



DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n 122 del 6/12/2018

Oggetto: Ricorso ex art. 414 cpc proposto dal dipendente Ferrara Carmine; resistenza in giudizio e nomina difensore di fiducia.

## L'AMMINISTRATORE UNICO

### Premesso:

-che, con ricorso ex art. 414 c.p.c., notificato in data 03.12.2018, il dipendente Ferrara Carmine ha convenuto in giudizio A.IR. S.p.a. ed AIR MOBILITA' Srl innanzi al Tribunale di Avellino-sezione lavoro chiedendo al Giudice adito di:

- accertare e dichiarare che, per il periodo maggio 2011 - agosto 2016 il ricorrente, in ragione delle turnazioni di servizio cui è stato adibito, non ha goduto dei riposi settimanali nella misura stabilita dal Reg. CE n. 561/2006, e più specificamente non ha goduto di 1.094 ore per riposi settimanali, ovvero del numero di ore di riposo che, nei caso di contestazione, anche a mezzo di C. T. U. ed all'esito dell' istruttoria, sarà precisamente determinato e per l'effetto, riconoscere che il mancato godimento dei riposi settimanali previsti dalla normativa citata, aggravando la prestazione lavorativa del ricorrente, gli ha ingiustamente determinato un pregiudizio in termini di usura psico-fisica, e, per l'effetto, condannare l'A.IR. S.p.a., nonché l'AIR MOBILITA' s.r.l., in solido fra loro ex art. 2112 comma 2 c.c., al risarcimento di detto danno in favore di Ferrara Carmine, nella misura, equitativamente liquidata, della retribuzione spettante per un'ora di lavoro straordinario festivo per ogni ora di mancato riposo settimanale, e quindi nella misura di € 17.546,41, ovvero nella diversa misura, maggiore o minore, che in sua giustizia il Tribunale adito vorrà determinare;

### Rilevato:

- che il ricorso, così come proposto, si appalesa infondato ed illegittimo in ogni-sua parte;

### Considerato:

- che si rende necessario resistere nel giudizio "de quo", nominando all'uopo un difensore di fiducia dell'AIR MOBILITA' Srl;

### Ritenuto:

-di poter affidare l'incarico "de quo" all'avv. Stefano Salimbene, con studio in Salerno alla via Michele Conforti n. 5, professionista esperto in materia;

### Ravvisata:

-la propria competenza all'adozione del presente atto ed attestata la insussistenza di qualsivoglia conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della L. 241/90;

## DELIBERA

tutto quanto espresso in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- affidare all' avv. Stefano Salimbene- con studio in Salerno alla via Michele Conforti n. 5 - l'incarico di rappresentare, difendere e tutelare gli interessi di AIR MOBILITA' Srl nel giudizio ex art. 414 c.p.c. proposto da Ferrara Carmine con ricorso notificato in data 30.11.2018, con il quale il ricorrente chiede al Giudice adito di:
- accertare e dichiarare che, per il periodo maggio 2011 - agosto 2016 il ricorrente, in ragione delle turnazioni di servizio cui è stato adibito, non ha goduto dei riposi settimanali nella misura stabilita dal Reg. CE n. 561/2006, e più specificamente non ha goduto di 1.094 ore per riposi settimanali, ovvero del numero di ore di riposo che, nei caso di contestazione, anche a mezzo di C. T. U. ed all'esito dell' istruttoria, sarà precisamente determinato e per l'effetto, riconoscere che il mancato godimento dei riposi settimanali previsti dalla normativa citata, aggravando la prestazione lavorativa del ricorrente, gli ha ingiustamente determinato un pregiudizio in termini di usura psico-fisica, e, per l'effetto, condannare l'A.I.R. S.p.a., nonché l'AIR MOBILITA' s.r.l., in solido fra loro ex art. 2112 comma 2 c.c., al risarcimento di detto danno in favore di Ferrara Carmine, nella misura, equitativamente liquidata, della retribuzione spettante per un'ora di lavoro straordinario festivo per ogni ora di mancato riposo settimanale, e quindi nella misura di € 17.546,41, ovvero nella diversa misura, maggiore o minore, che in sua giustizia il Tribunale adito vorrà determinare;
- di aderire alla proposta professionale inviata dall'avv. Stefano Salimbene con la quale, effettuando uno sconto del 20 % sui minimi tariffari, chiede a titolo di compenso legale € 2.231,20, oltre spese generali 15%, Iva e Cap, per lo svolgimento dell'incarico de quo;
- mandare agli uffici interessati per gli adempimenti conseguenziali.

L'Amministratore Unico

- Alberto De Sio -